UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA
00186 Roma - Piazza Cardelli, 4
Telef. 066840341 - Fax 066873720
e-mail: upiroma@tin.it

IL PRESIDENTE

Roma, 12 maggio 2003

Prot.n. 118

Alla Presidente della Provincia
di Milano
On. Ombretta Colli

SEDE

Oggetto: *Ripartizione risorse Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità*

Cara Presidente,

Ti scrivo in riferimento alla Tua nota (prot.n.118 del 12.3.03) con la quale ci informi di quanto avvenuto nella Tua Regione per le assegnazioni 1999-2000 del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità.

Premesso che, come è noto, non esiste una percentuale a livello nazionale sulla base della quale ripartire le risorse in ambito regionale dal momento che il Protocollo -da Te richiamato- sottoscritto dall'Upi e dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome si limita a fissare il termine di 60 gg dalla pubblicazione del decreto come data ultima entro la quale le Regioni devono destinare le somme alle Province, la suddetta ripartizione deve pertanto avvenire in sede locale sulla base delle effettive esigenze avanzate dagli uffici dei consiglieri-e di parità (e non decisa in maniera unilaterale da parte della Regione).

In questo senso, la Vostra proposta di destinare agli uffici provinciali l'85% delle risorse, anziché l'80% (come invece ha avanzato l'Assessore regionale Pisani) è assolutamente pertinente e congrua, anche in considerazione del fatto che in Lombardia sono presenti ben 11 Province (e relativi uffici dei consiglieri-e di parità).

Una ripartizione che assegna il 20% delle risorse alla Regione può essere ritenuta congrua solo qualora la Regione stessa si impegni a destinare una percentuale non inferiore al 5% ad attività organizzative, ad esempio attraverso la costituzione di una rete tra l'ufficio della Consigliera di parità regionale e gli uffici provinciali.

Con l'occasione, Ti invio i miei più cordiali saluti.

Lorenzo Ria